

Matteo 28, 16-20

Quanto agli undici discepoli, essi andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro designato. E, vedutolo, lo adorarono; alcuni però dubitarono. E Gesù, accostatosi, parlò loro, dicendo: “Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla Terra. Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente”.

Traduzione *Riveduta* 2020

Commento di Luis González*

Oggi abbiamo letto la fine del vangelo di Matteo, che si conclude con una promessa: “Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. ”

Una promessa è una parola che esprime la volontà di fare qualcosa per qualcuno o dargli qualcosa. Con la parola si crea un impegno che apre un'aspettativa per il futuro. Così, per esempio, vediamo come i bambini che hanno bisogno dei loro genitori per soddisfare tanti desideri cercano di far loro promettere regali, uscite, visite agli amici, e se le promesse non si avverano possono nascere sentimenti di delusione.

Con il tempo, i genitori imparano a stare attenti a ciò che promettono. Tuttavia, nell'affermazione del Cristo non c'è esitazione, Egli la afferma con la sicurezza di chi descrive un fatto compiuto che continuerà a compiersi. Egli, che ha ogni potere in cielo e in Terra, ci accompagna nei cicli dei tempi terreni e celesti fino alla fine dei tempi della Terra, unendo così in una promessa il presente e il futuro.

È essenziale conoscere quale impulso Egli porti per poter vivere con questa promessa, e comprenderne il significato e la natura. Cristo porta un impulso di trasformazione e guarigione per l'umanità, con cui poter integrare il nostro essere vero che vive nelle verità del Suo spirito. Con la Sua luce Egli ci accompagna a scoprire le malattie della nostra anima, ad avere coraggio e costanza nell'accostarci allo Spirito, a poter costruire comunità veramente umane. E man mano che ciò diventa una realtà attraverso la coscienza umana, Egli ci accompagna, tutti e ognuno di noi singolarmente.

Hans-Werner Shroeder, uno dei sacerdoti della Comunità dei Cristiani, si esprime in questo modo: "Possiamo pensare a Lui e conoscerlo come il cuore dentro il nostro cuore, il respiro dentro il respiro, la forza vitale che sostiene la nostra vita, l'occhio dentro il nostro occhio, l'Io nel nostro Io... Egli è già in noi, con noi e dentro di noi, ed è lì che possiamo trovarlo e avere un incontro". Che possiamo tutti vivere la sua promessa attraverso questo incontro!

*Sermone del 4 giugno 2023 di Luis Gonzales Sabater

Nato nel 1963 nelle Canarie, è stato ordinato sacerdote nel 2019. Ha lavorato nella comunità di Fair Oaks California e ora è attivo nella comunità di Lima, in Perù.